

VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 29-05-2020

Registro delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale nella seduta del ventinove maggio 2020, tenutasi alle ore 17:10 e seguenti presso la Residenza municipale, a seguito di convocazione disposta nei modi di legge in sessione ordinaria, in prima convocazione, in seduta pubblica.

Risultano presenti all'appello i Signori:

AMENTA PAOLO	P	GAZZARA SEBASTIANO (Assessore interno)	P
SCIRPO MARIANGELA	P	MANGIAFICO CONCETTA	A
BELLUARDO GIANNA	P	PETROLITO SERGIO	P
BARBAGALLO LORETTA (Assessore interno)	P	CASCONE SEBASTIANO	P
GARRO SEBASTIANO	A	CASSARINO FRANCESCA	P
GIONFRIDDO MICHELE	P	CALABRO' DANILO	P

Ordine del giorno:

- A. Formalità preliminari alla seduta. Nomina scrutatori. Approvazione verbale della seduta del 17-12-2019.
- B. Produzione resoconto della seduta del 4-10-2019, non verbalizzata.
- C. Eventuali comunicazioni del Presidente e del Sindaco su fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio comunale.
- D. Decreto Ministero Interno, di concerto con il MEF, del 21-12-2018 – Adeguamento compensi componenti Organo di revisione economico-contabile del Comune di Canicattini Bagni.
- E. PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DA 999,60 KWp, DENOMINATO "LELITO" DA REALIZZARE IN LOCALITA' C/DA BAGNI IN TERRITORIO DEL COMUNE CANICATTINI BAGNI - OPPOSIZIONE - ATTO DI INDIRIZZO POLITICO.
- F. PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 67,421 MWp IN LOCALITA' CAVADONNA NEI COMUNI DI SIRACUSA, CANICATTINI BAGNI E NOTO - PROCEDIMENTO V.I.A. E P.A.U.R. - PROPOSTA PROGETTO RIELABORATO DOPO IL PARERE DELLA SOPRINTENDENZA - NON APPROVAZIONE.
- G. Surroga di un componente in seno al Consiglio dell'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei", a seguito delle dimissioni del Consigliere Cascone Sebastiano.
- H. Attività ispettiva.

Presente La Sindaca Miceli Marilena.

Presenti gli Assessori Savarino Pietro (Vicesindaco), Barbagallo Loretta (assessore interno), La Rosa Salvatore e Gazzara Sebastiano (assessore interno).

Scrutatori: Belluardo, Gionfriddo, Petrolito.

PRIMO PUNTO Proposta N. /// Del ///	Presenti: 10 Esito Esame: Nomina scrutatori: votazione favorevole unanime Approvazione verbali: votazione favorevole unanime Numero delibera: 1	
Formalità preliminari alla seduta. Nomina scrutatori. Approvazione verbale della seduta del 17-12-2019		
Assume la presidenza il Consigliere Amenta Paolo, in qualità di Presidente, assistito dal Vicesegretario comunale Dott.ssa Adriana Greco. È presente La Sindaca Miceli Marilena. Sono altresì presenti gli assessori comunali Savarino Pietro, Barbagallo Loretta, La Rosa Salvatore e Gazzara Sebastiano. Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori, con approvazione unanime dei presenti, i Consiglieri Beluardo, Gionfriddo e Petrolito. In merito all'approvazione del verbale del 17-12-2019, il Presidente chiede se ci sono richieste di modifiche. Non essendoci interventi, il verbale viene approvato con votazione unanime dei 10 Consiglieri presenti. Consiglieri presenti: 10 su 12 Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line: http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/4/atto/G1WpJMUtURT0-A		

SECONDO PUNTO Proposta N. /// Del ///	Presenti: 10 Esito Esame rinvio: Votazione favorevole unanime Numero delibera: 2	
Produzione resoconto della seduta del 4-10-2019, non verbalizzata.		
Il Presidente comunica, quanto al secondo punto all'ordine del giorno, cioè la produzione del resoconto della seduta del 4-10-2019, che si tratta della seduta non verbalizzata del 4 ottobre scorso, per la quale il Consigliere Calabrò si è offerto di realizzare la sbobinatura della trascrizione dell'adunanza. Il Consigliere Calabrò conferma che, per colmare il vuoto della verbalizzazione di quella seduta, non effettuata dal segretario <i>pro tempore</i>, hanno convenuto con il Presidente di sottoporre al Consiglio quantomeno		

una resocontazione leggibile, che pur non avendo valore di verbale tuttavia rende nel dettaglio quanto avvenuto in quella seduta. Poiché la resocontazione è stata trasmessa solo stamattina, i consiglieri non sono stati messi nelle condizione di poterlo valutare e analizzare, prosegue, quindi chiede che venga prodotto agli atti ufficialmente e poi sottoposto ai consiglieri nella prossima riunione ai fini dell'approvazione, o in forma di verbale o in forma di resoconto, come magari riterrà opportuno il segretario. Disposta la votazione palese per alzata di mano sulla proposta di rinvio, il Presidente ne accerta l'esito segnato a margine. Consiglieri presenti: 10 su 12 Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line: http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/6/atto/G1WpRMUTqRT0-A	
---	--

TERZO PUNTO Proposta N. Del	Non è prevista votazione
Eventuali comunicazioni del Presidente e del Sindaco su fatti e circostanze che possano interessare il Consiglio comunale.	Numero delibera: 3
Interviene La Sindaca Marilena Miceli per comunicare che, nonostante il lockdown per l'emergenza Covid-19, la Centrale Unica di Committenza ha provveduto ad effettuare la gara per i lavori di adeguamento sismico della scuola media "G. Verga" chiusa dall'inizio dell'anno scolastico. Consiglieri presenti: 10 su 12 Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line: http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/atto/G1WpRMUTqST0-A	

QUARTO PUNTO Proposta N. 1 Del 4-2-2020	Esito Esame: Presenti: 10 Votanti: 10 Favorevoli: 10
Decreto Ministero Interno, di concerto con il MEF, del 21-12-2018 – Adeguamento compensi componenti Organo di revisione economico-contabile del Comune di Canicattini Bagni.	Esito Esame Immediata esecutività: come per votazione principale
Il Presidente dà lettura del verbale della seconda Commissione consiliare permanente, dando atto che dallo stesso la situazione risulta molto dettagliata. Relaziona la Sindaca: "Quindi, a dicembre del 2018, attraverso un DM, è stato previsto un adeguamento dei compensi spettanti all'organo	Numero delibera: 4

di revisione all'interno dei comuni. L'organo di revisione del comune di Canicattini Bagni è composto da tre componenti: un presidente e altri due membri. Successivamente all'entrata in vigore di questo DM, è giunta richiesta formale da parte dei tre componenti dell'organo di revisione di adeguamento del compenso; a questo punto il Consiglio questa sera è chiamato, sulla base della richiesta fatta dai componenti del collegio dei revisori, di adeguare il loro compenso così come previsto. Nel verbale della commissione viene specificato che l'adeguamento va fatto sulla base delle fasce demografiche: per un Comune appartenente alla fascia demografica tra 5000 e 9999 abitanti è previsto un compenso di circa € 10.000; siccome non è individuato un importo minimo, ma semplicemente un importo massimo, è possibile fare riferimento all'importo massimo della classe demografica immediatamente inferiore rispetto a quella del Comune, cosa che prevede per l'appunto la proposta su cui il consiglio stasera è chiamato ad esprimersi.

Interviene il Consigliere **Calabrò**: “Semplicemente per dire che questa proposta di deliberazione nasce, come ha detto la Sindaca, dalla richiesta fatta dai revisori dei conti, che sono in numero di 3; in un comune piccolo come Canicattini mi sembra già eccessivo il costo per 3 revisori dei conti, costo che ora inciderà ancora di più rispetto al passato, però è una norma di legge, sono delle norme legislative che bisogna applicare, ci siamo già adeguati a questo numero all'epoca in cui sono stati sorteggiati i revisori dei conti, quando abbiamo individuato i compensi secondo la tabella ministeriale e all'epoca, nell'incertezza della norma, sostanzialmente abbiamo pensato che il minimo del compenso fosse riferibile al massimo della fascia precedente, quindi della fascia di comune con densità demografica immediatamente inferiore rispetto a quella di Canicattini. Sostanzialmente questo principio viene ora messo in evidenza proprio dal ministero, quindi avevamo visto giusto che non si poteva andare al di sotto di quel minimo, anche perché riteniamo che bisogna comunque riconoscere all'attività di professionisti il giusto compenso, individuato attraverso un criterio oggettivo che non può essere di competenza di questo consiglio comunale, ma dato appunto dalla tabella allegata al DM”. Calabrò prosegue dichiarandosi stupito che la proponente venga identificata come assessore al bilancio e non come sindaco, magari sarà stata una svista dell'ufficio, perché non risulta che ci sia un assessore al bilancio o che la Sindaca abbia dato deleghe al bilancio; una cosa curiosa, che non sposta minimamente la sostanza della proposta, che viene dal sindaco sostanzialmente. Chiede poi l'intervento della Sig.ra Amato, Responsabile dell'Area finanziaria, per chiarire come di fatto è stata individuata una somma che non coincide con l'importo stabilito dalla tabella ministeriale, perché il massimo della tabella della fascia precedente sostanzialmente dà sui 10.000 euro, mentre qui l'importo è inferiore. A seguito dei chiarimenti forniti, il Consigliere Calabrò dichiara che, per concludere, sostanzialmente si applica lo stesso principio applicato in precedenza e con lo stesso criterio che è stato utilizzato in precedenza, cioè il l'importo massimo della categoria demografica inferiore.

Non essendoci altri interventi, il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano, accertandone l'esito segnato a margine, sia per la

votazione principale che per la successiva votazione sull'immediata esecutività. Consiglieri presenti: 10 su 12 Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line: http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/6/atto/G5WpRd0TUST0-A	
--	--

QUINTO PUNTO Proposta N. 2 Del 24-02-2020 PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA DA 999,60 KWp, DENOMINATO "LELITO" DA REALIZZARE IN LOCALITA' C/DA BAGNI IN TERRITORIO DEL COMUNE CANICATTINI BAGNI - OPPOSIZIONE - ATTO DI INDIRIZZO POLITICO.	Esito Esame: Presenti: 10 Votanti: 10 Favorevoli: 10 Numero delibera: 5
Il Vicesindaco Savarino chiede immediatamente la parola per rappresentare che l'argomento era stato inserito all'o.d.g. del Consiglio del 6 marzo u.s., poi rinviato per l'emergenza Coronavirus. Nel frattempo è pervenuta al Comune una nota dell'Energy Manager, una relazione fra l'altro non chiesta da nessuno, che fa sorgere alcuni dubbi sulla regolarità della procedura adottata. Dichiaro quindi di voler ritirare la proposta e di ripresentarla quanto prima corredata da tutti i necessari pareri. Il Presidente Amenta chiede l'intervento del Responsabile dell'ufficio tecnico Geom. Carpinteri. Questi risponde che si tratta di una proposta voluta dall'amministrazione, sulla quale non ha espresso il parere tecnico in quanto predisposto come atto di mero indirizzo politico, sul quale non è necessario acquisire il parere, che comunque non avrebbe reso in quanto tecnicamente le aspettative della società sono tutelate. Savarino insiste nell'affermare che per farsi, da assessore, promotore di un atto, questo deve avere una sua validità giuridica, in modo da tutelare l'intero Consiglio e da non commettere sciocchezze; in caso si volesse insistere per la votazione, allora sarebbe necessario che l'atto fosse imputabile all'intera giunta e non solo all'assessore proponente. Il Consigliere Calabrò interviene per dichiarare che ancor prima della nota dell'Energy Manager, figura di cui ignorava l'esistenza, aveva delle perplessità sulla proposta in esame, in quanto l'opposizione all'impianto, sebbene valida da un punto di vista politico, non può impedire all'ufficio tecnico di esprimere le proprie valutazioni di ordine tecnico circa l'apposizione del parere. A sua precisa richiesta di approfondimento sulla figura dell'Energy Manager risponde la Sindaca, chiarendo che si tratta di una funzione prevista dal Decreto di finanziamento del PAES, un soggetto individuato a seguito di una gara, per la realizzazione del Piano energetico. Calabrò obietta che tanto più, in presenza di questa figura, l'Amministrazione e l'ufficio dovevano utilizzarla come supporto, prima di proporre un	

atto che ora si vuole ritirare.

Interviene il Consigliere **Petrolito**, dichiarando che si tratta di un errore di forma, anzi di un vero non senso, perché qui non si è in presenza di un atto di indirizzo politico, in quanto il privato, di fronte al diniego anche unanime del Consiglio comunale, senza valore giuridico, farà valere le proprie ragioni nei confronti dell'ufficio tecnico, ottenendo quello che gli spetta.

Il Presidente **Amenta** si interpone, dichiarando che ci sono altri strumenti di resistenza, in primo luogo la regolamentazione dei territori, perché resta sempre il fatto che sui territori non regolamentati è evidente che chi arriva con la sola legge entra in un deserto senza regole; questo è il tema su cui riflettere, per cui, di fronte a questi ostacoli, a questi dubbi, bisogna tornare indietro e vedere se ci sono altri strumenti per arginare questo tipo di cose, non solo come Consiglio, ma come comunità canicattinese.

La Consigliera **Cassarino** chiede se la nota dell'Energy Manager è stata ricevuta dopo la seduta della Commissione consiliare competente e ottiene risposta positiva.

Seguono i seguenti interventi:

L'assessore **Savarino** per dichiarare che l'Energy Manager non ha poteri gestionali, può esprimere solo pareri, mentre tutta la responsabilità è del dirigente dell'ufficio tecnico.

Viene anche fatto presente che il medesimo professionista, tra l'altro, si esprime favorevolmente anche per il successivo punto all'ordine del giorno, riguardante il mega impianto industriale fotovoltaico della "Lindo", rispetto al quale il Consiglio lo scorso anno aveva espresso contrarietà presentando una serie di osservazioni a tutela del territorio e della sostenibilità dello stesso.

Il Consigliere **Gionfriddo** per rappresentare che comunque l'unico strumento per decidere è il PRG, se questo lo permette non si può dire di no, cioè non si può dare un parere politico, è il piano regolatore quello che comanda. L'unico strumento è quello, quindi, non siamo della Soprintendenza o della forestale per dire di no, a maggior ragione se non ci sono vincoli.

Il Presidente **Amenta** reitera l'importanza di una regolamentazione a livello locale, per evitare l'assalto al territorio da parte di privati che non arrecano alcun beneficio alla città e all'obiezione del Geom. Carpinteri, il quale afferma che un regolamento non può derogare alla legge, ribatte che fra gli strumenti consentiti c'è anche la possibilità di chiedere l'abrogazione delle leggi.

Non essendoci altri interventi, il Presidente pone ai voti il ritiro della proposta e ne accerta l'esito segnato a margine.

Consiglieri presenti: 10 su 12

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio on line:

<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/deliberare/dettaglio/table-delibere-public-page/7/atto/G1WpReETqZz0-A>

SESTO PUNTO Proposta N. 4 Del 30-04-2020	Esito Esame: Presenti: 10 Votanti: 10 Favorevoli: 10 Numero delibera: 6
PROGETTO DI UN IMPIANTO FOTOVOLTAICO A TERRA COLLEGATO ALLA RTN POTENZA NOMINALE 67,421 MWp IN LOCALITA' CAVADONNA NEI COMUNI DI SIRACUSA, CANICATTINI BAGNI E NOTO - PROCEDIMENTO V.I.A. E P.A.U.R. - PROPOSTA PROGETTO RIELABORATO DOPO IL PARERE DELLA SOPRINTENDENZA - NON APPROVAZIONE.	
Il Presidente, dopo aver premesso che l'argomento era già stato discusso in un Consiglio comunale dello scorso anno, con una chiara presa di posizione del consesso, dà lettura del parere della Prima Commissione consiliare permanente. Relaziona brevemente l'Assessore Savarino, riferendo che la società LINDO, dopo le osservazioni fatte dal Comune, ha proposto il rilancio del progetto con alcune modifiche. Fa notare, anche, che rispetto alla proposta discussa lo scorso anno, quella oggetto dell'odierno dibattito è fornita di parere tecnico, che è fondamentale a tutela dell'intero Consiglio comunale, confortato nelle sue decisioni dall'intervento di chi ha competenza in materia. Il Presidente Amenta invita il Geom. Carpinteri ad esporre l'evoluzione della vicenda. Questi in primo luogo rappresenta che l'anno scorso il parere tecnico non c'era perché allora si trattava solo di esprimere delle osservazioni, di individuare delle criticità, mentre al momento attuale l'avanzamento della procedura è tale che si corra il rischio che il progetto venga approvato, alla luce della rielaborazione dopo il parere positivo della Soprintendenza, che in precedenza si era invece espressa in altro modo, e dopo che in pieno lockdown il Servizio 1 del Dipartimento regionale dell'Ambiente ha convocato la prima Conferenza dei servizi. Le poche modifiche apportate al progetto (stralcio delle aree destinate alla zona artigianale e del relativo depuratore), di fatto non cancellano le criticità evidenziate dall'Ufficio e condivise lo scorso anno dall'Amministrazione e dal Consiglio comunale canicattinese. Sono stati stralciati 16 ettari di territorio, ma il progetto continua ad essere di 67 Megawatt, quindi significa che nel territorio restante vengono a sua volta messi ulteriori pannelli e che lo spazio tra una fila di pannelli e gli altri si riduce. È avvenuto nei primi giorni di marzo, in piena emergenza Covid, ma il Dipartimento ha ugualmente indetto la prima conferenza dei servizi e la documentazione trasmessa dalla Lindo dice che in Sicilia sono stati approvati anche impianti più grossi, che il piano in Sicilia non può prevedere impianti di un massimo di 13 megawatt, ma anche superiori, citando addirittura la Corte Costituzionale. A questo punto, conclude, non si tratta più di esprimere osservazioni, ma di trovare motivazioni tecniche per bloccare il progetto. In particolare, è stato sottolineato anche in una recente delibera della Giunta Miceli, come le aree coinvolte dal progetto della "Lindo" si contrappongono fortemente ad altri progetti che utilizzano il territorio di Canicattini Bagni nel rispetto della sua vocazione agricola, turistica, ricettiva, gastronomica e culturale, ricadente, tra l'altro, nel documento cartografico unitario del "Parco Nazionale degli Iblei" il cui iter procedurale è già avviato da parte Ministero.	

Interviene il Consigliere **Calabrò**: “Per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno, che apparentemente è simile a quello precedente, per il quale abbiamo messo in evidenza che il consiglio comunale non è competente a decidere se approvare o meno un progetto per la realizzazione dell'impianto, la differenza - come ha messo in evidenza già il geometra capo dell'ufficio tecnico - è che il Consiglio comunale già a maggio dell'anno scorso era stato chiamato ad esprimersi in ordine ad una valutazione dell'impatto ambientale, quindi il consiglio comunale aveva una competenza specifica a fare le proprie osservazioni e l'ha fatto all'unanimità, mettendo in evidenza a maggio, e lo facciamo anche stasera, che noi non abbiamo niente contro l'energia rinnovabile e il fotovoltaico e compagnia bella. Già abbiamo specificato questa cosa e lo ribadiamo stasera, ma non possiamo essere d'accordo sullo sfruttamento industriale di una zona come la nostra, che di industriale non ha niente. Forse nelle carte si può individuare una zona artigianale/zona industriale, ma è solo sulla carta. Ecco, prendiamo atto che nella proposta progettuale che abbiamo letto, e che è passata dal parere positivo condizionato da parte della Soprintendenza, è stata stralciata la zona di Canicattini, ma il problema non si risolve, perché a 10 metri dal limite territoriale di Canicattini comunque ci sarebbe una distesa di pannelli fotovoltaici a ridosso della strada provinciale Siracusa-Canicattini. Sostanzialmente, andando a leggere il parere della Soprintendenza, non si capisce nella nuova proposta progettuale la riduzione dello spazio occupato, perché non è messa in correlazione con la potenza impegnata; come può essere che con la diminuzione del 20% si possa mantenere la stessa potenza impegnata, questa cosa è illogica, peraltro io ho sollecitato l'ufficio tecnico a farci vedere, a trasmetterci la planimetria, per verificare dove andavano a ricadere questi pannelli fotovoltaici non fissi, che quindi occupano molto più spazio, presumo. Ci sono quindi forti perplessità in ordine a questa modifica del progetto; oggi, se siamo chiamati comunque ad esprimerci come consiglio comunale, lo facciamo ben volentieri, sempre nell'ottica di dare una indicazione politica sul governo del territorio di Canicattini, anche se non tutte le osservazioni ci trovano d'accordo, come ad esempio quel Parco degli Iblei che ancora non esiste e come motivazione lascia il tempo che trova. Mi concentrerei sulla Soprintendenza, che prima dice che non va bene e poi rilascia questo parere sulla base di indicazioni e condizioni molto generiche, senza indicare le distanze e i colori di contesto. L'unica cosa che mi ha fatto riflettere, delle osservazioni che ha ricevuto il comune da parte della società proponente, è che quella relativa alla competenza del consiglio comunale. Quindi, da questo punto di vista mi pare che già Carpinteri è stato fin troppo chiaro, io chiedo comunque ai consiglieri di valutare e di deliberare queste tipo di decisioni tenendo conto che la politica comunque non deve andare a influenzare le decisioni dell'ufficio tecnico, che deve essere libero comunque di valutare questi provvedimenti, libero dalla politica, cioè legato al dato normativo. Noi oggi siamo per dire di nuovo di essere in disaccordo con questa metodologia di utilizzo del territorio, con un impianto di 67 Megawatt, quindi è più grande di 67 volte quel quell'altro impianto di cui al punto precedente, ma non ci vogliamo sostituire a nessun tecnico. Vogliamo anche ricordare a questo Consiglio che il governo del territorio non si fa in via emergenziale e chiediamo all'amministrazione e

alla maggioranza di tutelare il territorio, di governare il territorio nella maniera più opportuna, con gli strumenti urbanistici, col piano regolatore che come diceva il consigliere Gionfriddo è fermo al 1995. Questo è il rimprovero che vogliamo muovere, di non lavorare sull'emergenza, possiamo lavorare in emergenza quando c'è l'emergenza ad esempio l'emergenza sanitaria che abbiamo affrontato tutti insieme, che l'amministrazione ha dovuto affrontare, questa è emergenza, ma non la tutela del territorio e neanche la tutela del singolo consigliere se facciamo o meno la cosa giusta, assessore Savarino. Qua nessuno deve votare o non votare, alzare la mano o non alzare la mano perché gliel'ha detto qualcun altro, devi fare così perché è giusto così, stai tranquillo; noi dobbiamo avere la coscienza, ognuno di noi, di valutare le decisioni, perché noi rappresentiamo la città e quindi quando noi andiamo a fare le osservazioni non lo facciamo perché al consigliere Calabrò non piace quell'impianto; no, è perché Calabrò rappresenta i cittadini e mi sento di dire che quella tipologia di impianto non è bella nel nostro contesto, non va bene, questo mi sento di dire. Quindi cercate di non vedere se facciamo un errore o non facciamo un errore, tutti facciamo errori, non ci sono problemi, anzi l'umiltà di dire forse stiamo sbagliando è un atteggiamento tutto sommato corretto”.

Consigliere **Gionfriddo**: “Giusto per approfondire, durante la commissione consiliare facevo presente gli altri consiglieri che a mio parere le opposizioni che sono state fatte non dicono niente, anche perché si parla del piano regolatore delle zone omogenee e, questo lo sappiamo, la morfologia degli altipiani Iblei cambia, ma questo attiene alla Soprintendenza, non attiene a noi. Poi si parla dell'installazione dell'impianto fotovoltaico che va ad eliminare numerosi alberi di ulivo, stiamo attenti perché loro non dicono così, dicono di spostarli e una cosa è spostare una cosa eliminare. E un'altra cosa: perché loro possono garantire di mettere i mezzi per farli radicare di nuovo e quindi non vengono eliminati. Quindi secondo me è una cosa che va a nostro sfavore, se hanno il parere della Forestale per spostarli. Prima cosa si dà l'acqua, gli ormoni radicanti, gli alberi rimangono anche tutti vivi, cioè ci possono controbattere su questo. Poi, per quanto riguarda il Parco degli Iblei, tuteliamo un parco inesistente. Secondo me sono tutte opposizioni che non servono”.

Presidente **Amenta**: “Sì, ma c'è una perimetrazione del parco e un'autorizzazione del Ministero dell'Ambiente”.

Consigliere **Gionfriddo**: “Sì, però è ancora tutto in discussione. Io invece ho proposto il fatto dei 150 metri dal ciglio della cava perché secondo me dobbiamo battere su questo. Non so se il geometra ha visto dal disegno in Autocad se ci sono i 150 metri”.

Geom. Carpinteri: “Io gliel'ho già detto al Consigliere Gionfriddo che su questo non sono d'accordo, perché nel Piano regolatore rielaborato, nello studio forestale e nell'addendum allo studio forestale sosteniamo una teoria contraria, che il bosco e la vegetazione spontanea in tutte le nostre Cave non esiste, ma solo terreni coltivabili; sono atti pubblicati anche nel sito del Comune e dell'assessorato, anzi abbiamo mandato anche la VAS definitiva per l'ultima pubblicazione dove diciamo che di zone a bosco non ce n'è e l'Ente non si può contraddire rispetto ad atti pubblici e depositati con tanto di procedura; poi le cose che si scrivono in una delibera o in un eventuale ricorso non è che possono avere tutti la stessa forza di incidere,

gli elementi essenziali sono quelli del piano regolatore e quelli ce li hanno stralciati”.

Presidente **Amenta**: “Io ritengo comunque che non ci fermeremo solo alla volontà politica del consiglio comunale, ma che si deve andare oltre, anche allo scontro legale, poi se bisogna perdere si perde, io ho anche avuto un incontro con i vertici della Regione, col direttore generale dell'energia e a parole ha garantito che questo impianto non si fa. Perché per tutta una serie di motivi la battaglia non la possiamo fare solo di tipo politico, ma la faremo anche di tipo legale se ancora si andrà avanti, poi vedremo chi la spunta, però resta una considerazione: questo Consiglio comunale all'unanimità non prevede nella sua visione strategica del territorio un impianto di 67 Megawatt, tenendo conto che c'è un'area industriale desertificata da dove sono scappati tutti, tra Priolo e Melilli, adatto appunto per mettere pannelli fotovoltaici. Cosa c'entra una società di capitali, una società che fa investimenti sull'energia in un territorio come il nostro, contaminare un territorio agricolo quando avere tutti gli spazi possibili e immaginabili in Sicilia”.

Geom. Carpinteri: “Presidente, mi permetta di precisare, ma è nelle osservazioni che abbiamo mandato nel mese di marzo, che tutti i pareri della Soprintendenza, di qualsiasi genere, vengono mandati sempre per conoscenza all'ente territoriale interessato, stranamente nel caso della Lindo su quattro pareri non ne è arrivato neanche uno. Quindi noi, invece di saperlo nel mese di dicembre, quando il comune poteva attivarsi, cambiare posizione, chiedere altri chiarimenti eccetera, l'abbiamo saputo solo nel mese di marzo, prima della conferenza dei servizi”.

Consigliere **Cascone**: “Ho sentito che questo impianto deve sorgere nelle zone limitrofe di una strada provinciale e mi chiedevo se oltre all'impatto ambientale non si può prevedere anche che questi impianti a livello di codice della strada possono presentare un forte rischio per i veicoli circolanti, specialmente quando c'è il sole, perché io mi accorgo salendo dalla strada di Cavadonna per andare verso Canicattini, che a volte si scorge quell'impianto fotovoltaico che c'è al Foro Boario, con questa luce che riflette tantissimo. Quindi mi chiedevo se non si può anche cavalcare l'onda di un'incidenza negativa per quanto riguarda i veicoli che transitano lungo la strada provinciale, potrebbe essere anche un qualcosa che si mette nel calderone”.

Il Consigliere **Gionfriddo** e il Geom. Carpinteri intervengono, il primo per far presente che saranno installate barriere di piante, il secondo per precisare che il parere della sovrintendenza è comunque rilasciato a condizione che non si crei il cd. effetto lago, che è però una cosa relativa, perché in ogni caso i pannelli non sono opachi.

Su richiesta del Consigliere **Cascone**, la Sindaca **Miceli** interviene per precisare che i Sindaci dei Comuni di Noto e Siracusa, cui appartiene la maggior parte del territorio interessato, anche se in effetti limitrofo al Comune di Canicattini, saranno formalmente interpellati perché assumano una posizione in merito all'impianto.

Prende la parola il Consigliere e Assessore interno **Gazzara**, dopo che il Presidente ha rilevato che il consigliere per la prima volta interviene alla seduta anche come assessore, dopo la ricomposizione della Giunta comunale.

Gazzara: "Ci ritroviamo nuovamente a distanza di poco più di un anno a manifestare nuovamente con forza tutta la nostra opposizione alla realizzazione di questo mega impianto fotovoltaico, che è stato rimodulato ma che continua a destare perplessità. Come ha già detto chi mi ha preceduto, non si capisce come si riduce la dimensione lasciando inalterata la potenza. La nostra è un'opposizione ovviamente politica, in quanto noi siamo i rappresentanti della comunità canicattinese, e quindi ribadiamo con forza la nostra opposizione allo stravolgimento del territorio circostante, perché in quella zona effettivamente, da tutti i punti che abbiamo elencato, si evince proprio lo stravolgimento di tutto quello che c'è in questo momento in essere e che non ci sarà più. E anche vero, come diceva il consigliere Gionfriddo, che loro non dicono di tagliare direttamente gli alberi, non dicono di eliminarli ma dicono di ripiantarli altrove, però non abbiamo la certezza matematica che questi potranno sopravvivere e inoltre perché sono ulivi secolari, che da secoli appunto caratterizzano il nostro territorio. È anche vero poi che la morfologia dell'area sarebbe ovviamente trasformata, a discapito della collettività, nel senso di modificarne la conformazione a macchia mediterranea. Diciamo poi con forza che in prossimità del sito dove dovrebbe essere realizzato questo impianto è stato individuato dall'Assessorato regionale ai beni culturali un tratto paesaggistico percettivo e che si tratta di una zona di interesse archeologico dove c'è molta storia, come dimostrato da alcuni studi, dove in passato sono stati trovati alcuni reperti. Diciamo ancora con forza che questa realizzazione dell'impianto avrebbe un impatto paesaggistico visivo, soprattutto visivo, su tutta la zona, infatti lo abbiamo detto e lo ribadiamo che ad esempio, ponendosi su Contrada Cozzo Guardiole, contrada Bosco di sopra, Bosco di sotto, Bagni o nell'altopiano ricadente nel comune di Noto, nel comune di Priolo, nella frazione di Belvedere, o addirittura posizionandosi nelle giornate di primavera/estate in Ortigia, quindi Fonte Aretusa, lungomare Alfeo, si arriva a vedere tutto il nostro altopiano Ibleo. Un domani non si riuscirà a distinguere più quella zona, ma si vedrà tutta una distesa di fotovoltaici illuminati dal sole. Magari non sarà tanto ad esempio con la viabilità, perché loro dicono di mettere delle barriere di alberi, però è anche assodato che la luce riflessa verso l'alto danneggerebbe tutta la fauna. Quindi noi diciamo con forza che siamo politicamente contrari, perché prevediamo un altro tipo di sviluppo in questa zona, prediligiamo uno turistico e anche agriturismo, cui di certo questo impianto non gioverebbe. chiedere parlare

Esauriti gli interventi, il Presidente dispone la votazione palese per alzata di mano, accertandone l'esito segnato a margine.

Consiglieri presenti: 10 su 10

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio *on line*:

<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/detta-glio/table-delibere-public-page/7/atto/G5WpRekTqZz0-A>

SETTIMO PUNTO Proposta N. 3 Del 2-3-2020	Esito Votazione Presenti: 10 Votanti : 9 Astenuiti: 1 (Amenta) Ottengono voti: PETROLITO SERGIO: voti n. 6 BELLUARDO Gianna voti: n. 3 : Numero delibera: 7
Surroga di un componente in seno al Consiglio dell'Unione dei Comuni "Valle degli Iblei", a seguito delle dimissioni del Consigliere Cascone Sebastiano. Il Presidente premette che a seguito delle dimissioni del Consigliere di maggioranza Cascone, occorre procedere all'elezione di un nuovo rappresentante del Comune di Canicattini Bagni in seno al Consiglio dell'Unione dei Comuni Valle degli Iblei. Il Consigliere Calabrò rimarca che le dimissioni sono state erroneamente presentate al Comune, mentre avrebbero dovuto essere presentate al Presidente del Consiglio dell'Unione. La vicesegretaria, interpellata, conferma la correttezza dell'assunto ma assicura di avere immediatamente inoltrato la nota del Consigliere Cascone all'organo competente. Eseguita la votazione a scrutinio segreto e con voto limitato a uno, così come previsto dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio, il Presidente, con l'ausilio degli scrutatori, ne accerta il relativo esito, come segnato a margine. Il Consigliere Petrolito Sergio è pertanto nominato componente del Consiglio dell'Unione dei Comuni Valle degli Iblei. Il medesimo ringrazia i consiglieri che lo hanno votato e riceve gli auguri del Capogruppo di minoranza Calabrò, che lo invita a rappresentare all'Unione non la maggioranza, ma Canicattini Bagni. L'Assessore Savarino lamenta la mancanza di stile che ha dimostrato la minoranza nel votare un consigliere di maggioranza, dicendo che quando lui era all'opposizione in simili circostanze votava scheda bianca. Il Consigliere Calabrò gli oppone di non accettare questo tipo di critica da parte di chi ha fatto opposizione in maniera scomposta. Consiglieri presenti: 10 su 12 Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio <i>on line</i>: http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/7/atto/G5WpReETqaz0-A	Esito Esame: Non è prevista votazione Numero delibera: 8
OTTAVO PUNTO Proposta N. /// Del ///	
ATTIVITA' ISPETTIVA PRIMA INTERROGAZIONE A RISPOSTA VERBALE: Il Consigliere Calabrò chiede una risposta verbale, come possibile a norma del Regolamento del Consiglio, circa le motivazioni che hanno spinto il Vice Sindaco Savarino a lasciare la delega ai Servizi Idrici e Depuratore, come si è appreso da un comunicato stampa del 13-5-2020, dopo che in numerose interlocuzioni informali con la stessa minoranza e in un precedente comunicato stampa del 5 maggio, a firma congiunta del	

Sindaco, di Savarino e del responsabile dell'ufficio tecnico, era stato annunciato l'avvio dei lavori di installazione dei contatori lungo la rete idrica delle Contrade, per arginare il disagio che si registra in estate per la carenza di acqua potabile. Invece, con un successivo comunicato del 6 maggio, la cittadinanza è stata informata che i lavori erano sospesi e che quindi non si sarebbe verificata la prevista interruzione nell'erogazione dell'acqua. "Il 13 maggio Savarino, come un moderno Ponzio Pilato, se ne è lavato le mani", prosegue, rimettendo la delega al Sindaco e facendo venire dubbi se all'interno dell'Amministrazione ci sia concordanza di vedute e quali gravi problemi abbiano provocato le dimissioni e addirittura l'adozione di una delibera di indirizzo da parte della Giunta. Continua chiedendo risposte su come si intende risolvere questo problema dell'acqua, in previsione dell'imminente stagione estiva, e dichiarando infine che chi è in disaccordo con l'Amministrazione deve lasciare non solo una delega che non fa comodo, ma l'intera poltrona.

Prende la parola l'assessore **Savarino**, che dopo una breve e animata contestazione delle affermazioni provocatorie fatte da Calabrò, espone di non essere abituato a "lavarsene le mani" e di essere sempre in prima linea nel seguire i lavori sull'acquedotto, per evitare di arrivare in emergenza nel periodo estivo, in piena sintonia con l'Amministrazione e con l'intero gruppo di maggioranza. "La verità è che si devono guardare i fatti e i fatti sono che il sottoscritto aveva idea di iniziare i lavori dai contatori delle contrade, ma andando avanti mi sono accorto che il mio impegno non trovava supporto e conforto, non da parte dell'Amministrazione, ma da parte delle persone competenti, che sono i tecnici comunali e che vedevo indecisi e titubanti circa le mie scelte. Allora ho fatto quello che è corretto fare, visto che la spesa pubblica è importante e i soldi pubblici non vanno buttati, cioè ho fatto un passo indietro. I lavori stanno proseguendo, andando a vedere cosa succede nelle sorgenti e nelle condotte. Nel contempo, tutta l'amministrazione ha convenuto di fare una delibera di indirizzo politico, che in linea di massima ricalcava quello che si era deciso di fare in precedenza. In sostanza succede che i lavori stanno andando avanti e che stiamo attenzionando il problema non secondo l'impostazione che volevo dare inizialmente io, trascinandovi l'amministrazione, ma iniziando dalle sorgenti". Si sofferma poi sull'imprevedibilità del problema dell'acqua, che è emerso nel 2018, e prosegue affermando di avere rimesso la delega nelle mani del Sindaco per aver commesso degli errori di impostazione nella sua gestione, perché quando si sbaglia bisogna ammettere i propri errori, e che con l'intera amministrazione, essendo l'acqua un bene di primaria importanza, è stato deciso di condividere tutti insieme un percorso comune. Conclude riconfermando che i lavori stanno proseguendo, con lo stesso ancora in prima linea assieme a tutta la coalizione, attraverso un monitoraggio completo del percorso dell'acqua sino dalle sorgenti, per verificare possibili perdite e nel caso intervenire, per poi finire con l'installazione dei contatori nei tratti individuati che riguardano soprattutto le contrade.

Il Consigliere **Cascone** suggerisce di adottare un regolamento per il controllo dei costi dell'acqua nelle contrade, basato sul consumo medio di una famiglia tipo, affinché l'acqua, proprio nelle contrade, venga utilizzata esclusivamente per usi domestici. **Savarino** lo rassicura che anche

nell'atto di indirizzo votato dalla Giunta sono rimarcati questi obiettivi, assieme alla mappatura e l'invito agli utenti a collocare i contatori all'ingresso delle proprietà in modo da garantire letture e verifiche in qualsiasi momento.

Al termine il Consigliere **Calabrò** dichiara di non essere soddisfatto dalla risposta, ritenendola contraddittoria rispetto a quello che risulta dai documenti, perché si parlava non di approvvigionamento e modifiche alle sorgenti ma di installare dei contatori nelle zone limitrofe.

SECONDA INTERROGAZIONE A RISPOSTA VERBALE:

Il Consigliere **Gionfriddo** chiede una risposta verbale ad una interrogazione relativa alle tariffe del servizio idrico integrato, approvate dalla Giunta nel mese di marzo 2019, e che invece ritiene dovevano essere sottoposte ad un provvedimento consiliare e non sono entrate in vigore nel gennaio 2020 ma direttamente nel 2019. L'Assessore **Savarino** si riserva di rispondere dettagliatamente per iscritto. Il Presidente chiede pertanto al Consigliere di depositare, anche successivamente al Consiglio, una interrogazione a risposta scritta.

TERZA INTERROGAZIONE A RISPOSTA VERBALE:

Il Consigliere **Calabrò**, dopo aver espresso parole di elogio e ringraziamento nei confronti dei volontari del Gruppo comunale di Protezione Civile per l'impegno e il lavoro svolto nel corso dell'emergenza Covid-19, e dopo essersi congratulato con l'Assessore Savarino per la cessione della propria indennità a favore dei servizi sociali comunali, chiede al Sindaco quali siano stati i criteri utilizzati nella distribuzione dei voucher alimentari che il Governo ha finanziato a sostegno alle famiglie, in particolare chi ha effettuato le valutazioni e stabilito le priorità nell'assegnazione dei buoni spesa.

La Sindaca **Miceli** ha ripercorso in breve i tempi lunghi e difficili della prima fase dell'emergenza, che l'ha vista impegnata nel territorio assieme a tutta l'Amministrazione, la Polizia municipale, le Forze dell'ordine, gli operatori sanitari, la Protezione Civile, i dipendenti che hanno garantito i servizi essenziali alla popolazione e una catena solidale per affrontare le emergenze. Espone quindi che i criteri utilizzati per il riparto dei voucher alimentari del Governo sono stati quelli fissati dalla Circolare della Protezione Civile nazionale, che erano derogatori rispetto alle consuete normative come il codice dei contratti e le norme sulla verifica del reddito. Come previsto dal Governo, la procedura si è attivata sulle istanze dei nuclei familiari, con una semplice autocertificazione del proprio stato di necessità causato dalla pandemia e non rimediato da altre tipologie di sostegno al reddito. I voucher sono stati distribuiti alle famiglie grazie all'esperienza e alla conoscenza delle fragilità e del tessuto sociale da parte dei servizi sociali comunali, come previsto dalla Circolare, che in questi anni, così come per tutto il lockdown dell'emergenza Covid-19, non hanno smesso di stare vicini alle fasce più bisognose e in difficoltà. Si sofferma quindi sulla la catena di solidarietà che si è sviluppata in questi momenti di difficoltà socio-economica e quindi su quei nuclei familiari che pur non avendo le caratteristiche previste dal dipartimento nazionale di Protezione Civile, tuttavia vivevano comunque un momento di difficoltà,

essendo destinatari di altri interventi di sostegno come la cassa integrazione in deroga o i contributi alla partita IVA, in effetti erogati con un certo ritardo. Perciò sono stati messi in atto altri strumenti, come solidarietà all'interno di supermercati attraverso la "spesa sospesa", le tantissime iniziative da parte di associazioni di volontariato e di singoli cittadini, che hanno consentito, con l'ausilio della Protezione Civile, di raggiungere tutti quei nuclei familiari che purtroppo non avevano i requisiti previsti dalla circolare del dipartimento nazionale di Protezione Civile, ma erano comunque in seria difficoltà. Il Comune, continua la Sindaca, è poi intervenuto con il proprio bilancio per assicurare tipologie di sostegno non garantite dal Governo, come il pagamento di utenze e canoni di affitto.

Comunica infine che i Comuni sono in attesa di avere chiarimenti dalla Regione circa l'utilizzo dei fondi stanziati dalla stessa per il sostegno alimentare nell'emergenza Covid, che essendo fondi europei richiedono particolari e dettagliate forme di rendicontazione, che non possono essere improvvisate a proprio rischio.

Seguono interventi dei Consiglieri **Cascone** e **Petrolito** per ringraziare quanti sono stati impegnati in prima linea nell'emergenza e nella solidarietà.

La Consigliera **Cassarino**, infine, anche nella sua veste di medico di base, fa rilevare il ruolo importante di coordinamento e stimolo che ha svolto la Sindaca Miceli per tutta la difficile fase del Covid-19, in un contesto, ha puntualizzato, di grande e grave carenza del sistema sanitario territoriale, diventando punto di riferimento anche per gli operatori sanitari della città, e chiude il suo intervento invitando tutti ad un impegno per far sì che si possa ristrutturare, migliorare e ridare qualità all'offerta sanitaria a Canicattini Bagni.

Consiglieri presenti: 10 su 12

Link alla delibera pubblicata in Albo pretorio *on line*:

<http://156.54.128.64/canicattini/zf/index.php/atti-amministrativi/delibere/dettaglio/table-delibere-public-page/7/atto/G1WpRMUTqTT0-A>

Alle ore 19:55, constatato che non vi sono altri argomenti in discussione, il Presidente scioglie la seduta. Del che si è redatto il presente verbale, che viene sottoscritto come di seguito.

Il Consigliere anziano
Mariangela Scirpo

Il Presidente del Consiglio
Paolo Amenta

Il Segretario
Adriana Greco